

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA

2) *Codice regionale:*

3C00204

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- *NOME E COGNOME: MARINA PROIETTI*
- *DATA DI NASCITA: 18 02 1967*
- *CODICE FISCALE: PRTMRN67B58A2620*
- *INDIRIZZO MAIL: marina.proietti@giustizia.it*
- *TELEFONO: 0573/3571321*

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- *NOME E COGNOME: MARIA RITA BENELLI*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Efficienza e tempestività operativa dei protocolli di intesa con USL PISTOIA , AGENZIA ENTRATE e INPS :
Efficienza nella resa del servizio giustizia nel corso delle indagini preliminari , con specifico riferimento all'istituto della messa alla PROVA .

4) *Settore di intervento del progetto:*

- 1) Collaborazione dei giovani nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali nei settori penali ed amministrativo anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime
- 2) aggiornamento del sito INTERNET dell'ufficio

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

CODICE AREA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

5.1 DATI DI RIFERIMENTO SETTORIALI E TERRITORIALI

La Procura della Repubblica svolge le attività previste dall'art. 73 del R.D. 30.1.1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario ed è l'ufficio titolare delle funzioni del Pubblico Ministero . Al P.M. la legge attribuisce una serie di compiti, il principale dei quali è la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale, la richiesta al Tribunale di giudicare i responsabili e l'esercizio dell'accusa davanti al Giudice.

La particolare diversità di contesti economico sociali che compongono il territorio di competenza di questa Procura, produce un contenzioso ed un impegno giudiziario rilevante , sia per la tipologia dei reati, sia per il numero dei reati in assoluto, come emerge dai dati statistici di seguito indicati relativi al movimento dei procedimenti penali nell'anno 2013 e dal primo trimestre del 2014 .

5.2 DATI INERENTI LA DOMANDA DEI SERVIZI RICHIESTI

Si ritiene utile , fornire una valutazione degli “accessi” ai nostri uffici che avvengono annualmente da parte degli utenti , che possono individuarsi nei legali delle parti interessate , nella Polizia Giudiziaria e nei singoli utenti cittadini siano persone offese che indagati .

PENDENZE NOTI , IGNOTI , Giudice di pace	
Pendenti al inizio del 2013	9.894
Sopravvenuti	18701
Esauriti	18 846
Pendenti alla fine del 2013	9749

Dall'analisi del dato inerente la definizione di 18 846 fascicoli , si può calcolare , pur in difetto , che almeno il 60 per cento dei fascicoli definiti comporti almeno un accesso in Procura da parte dei soggetti interessati: il che , tradotto in cifre significa più di diecimila persone che accedono agli uffici per avere informazioni per specifici procedimenti .

5.3 CONTESTO NEL QUALE SI INTENDE INTERVENIRE

Ciò premesso , se andiamo ad analizzare la statistica del primo trimestre del 2014 , si rileva un incremento delle notizie di reato del 10 per cento , circostanza che evidenzia quindi , sul lungo periodo , una concreta previsione di parallelo aumento degli "accessi" all'ufficio .

Ulteriore elemento che andrà ad incidere sulla DOMANDA di servizi , vale la pena evidenziare come questa Procura abbia predisposto tre diversi protocolli (se ne parlerà diffusamente nelle prossime pagine) volti a rapportarsi e coordinarsi con enti .

Ne consegue che , in fase esecutiva dei prossimi mesi , vedrà tali ENTI come portatori di domande , spesso attraverso contatti telematici previsti dai protocolli .

Ultima variante da considerare ad integrazione degli indicatori del settore nel quale si vuole intervenire , è la introduzione dell'istituto della messa alla Prova (anche questo oggetto di trattazione approfondita in seguito) , che comporterà un ulteriore incremento di accessi .

5.4 CONCLUSIONI IN TEMA DI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Dagli indicatori riportati emerge come per il 2014 sia stimabile un incremento degli accessi in Procura di non meno del 20 per cento e tutti volti ad acquisire informazioni sul procedimento ovvero a coordinarsi nell'attività di percorsi comuni previsti dai PROTOCOLLI .

Ne consegue che dall'analisi dei dati in premessa occorre intervenire per garantire , attraverso il ricorso alla collaborazione dei giovani del servizio civile , una resa più efficace delle procedure amministrative e strumentali alle attività giurisdizionali nei settori penali di questa Procura , anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime .

Nello stesso contesto e con le stesse finalità occorrerà creare sistemi e mezzi volti alla diffusione e circolarità delle informazioni ostensibili attraverso la creazione di un sito INTERNET dell'ufficio e l'attivazione di un FRONT OFFICE .

Target del progetto è quindi GESTIRE il numero di accessi (siano essi fisici ovvero telematici) dell'utenza in maniera più razionale , con maggior capacità di risposta .

6) *Obiettivi del progetto .*

6.1 : OBIETTIVO ATTUAZIONE PROTOCOLLI

Tenuto conto di quanto evidenziato al punto che precede , questa Procura , non può tralasciare l'esigenza di mettere in condizione tutti i singoli ENTI ISTITUZIONALI di potere interfacciarsi in maniera efficace con i propri uffici .

Appare necessario garantire anche all'utente cittadino , sia questi indagato che persona offesa , di poter accedere immediatamente e con strumenti efficaci ed efficienti alle informazioni conoscibili .

Il progetto nasce dall'esigenza di assicurare il miglioramento quantitativo e qualitativo dei due diversi contesti delineati , garantendo la piena circolarità delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di competenza di questa Procura della Repubblica.

La necessità di poter ricorrere al servizio civile e la utilità dello stesso sotto il profilo della formazione dei giovani , sono quindi collegati alle predette esigenze specifiche di seguito analizzate .

6.2 RISULTATO : ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI

Come detto , sono in fase di attivazione una serie di protocolli promossi da questa Procura con la AGENZIA delle ENTRATE , con L' INPS , con la USL , tutti volti a superare criticità nella gestione delle singole notizie di reato e allo stesso tempo alla dematerializzazione delle procedure amministrative ed implementazioni delle forme di comunicazioni e condivisione di dati tra le Pubbliche Amministrazioni predette .

Intento di tali protocolli è quello di garantire efficienza nella gestione delle notizie di reato e di semplificare gli scambi informativi tra le pubbliche amministrazioni operanti sul territorio.

Analogamente si intende incidere sui tempi di gestione dei procedimenti in ossequio al principio di cui all'art. 111 Cost. e nel rispetto dei percorsi processuali in vista del conseguimento di un servizio efficiente e tempestivo nell'interesse degli utenti.

Target del presente progetto è quindi dare attuazione a tali protocolli che necessitano in questa fase iniziale della loro attuazione una costante presenza di personale addetto all'attuazione delle linee guida .

6.3 OBIETTIVO : CONOSCENZA DEI SERVIZI A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO ED INNOVAZIONE IN MATERIA DI MESSA ALLA PROVA

Come evidenziato , appare necessario garantire all'utente cittadino , sia questi indagato che persona offesa , di accedere immediatamente e con strumenti efficaci ed efficienti alle informazioni conoscibili .

Occorre sfruttare al massimo sia le potenzialità del sito internet della Procura , sia quelle di un FRONT OFFICE; strumenti che dovranno essere fondati ex

novo e garantire un servizio informativo , così garantendo un RISULTATO di continuo aggiornamento ed efficaci occasioni di accesso alle informazioni .

Il FRONT OFFICE potrà poi dare il necessario impulso alla recentissima riforma del codice di procedura penale che prevede che , nei procedimenti per reati di minore entità , l'imputato può chiedere la sospensione del processo con messa alla prova.

La messa alla prova comporta la prestazione di condotte volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato .

Comporta altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale, ovvero l'osservanza di prescrizioni relative ai rapporti con il servizio sociale .

La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita, di durata non inferiore a dieci giorni in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.

Nel corso delle indagini preliminari, il giudice, se è presentata una richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova, trasmette gli atti al pubblico ministero affinché esprima il consenso o il dissenso nel termine di cinque giorni.

6.4 RISULTATO : ATTIVAZIONE DEL FRONT OFFICE E SITO INTERNET

TARGET di questo progetto è quello di creare un volano di accesso , attraverso un FRONT DESK in Procura , ai complessi meccanismi dell'Istituto e permettere all'utente di poter accedere agli uffici con la necessaria conoscenza , sia per il deposito della istanza , sia per la predisposizione del programma di trattamento.

L'Istituto della messa alla prova nella fase delle indagini preliminari è una sfida da affrontare in maniera preparata e con personale formato , che garantisca anche il collegamento sia con l'ufficio UEPE competente per territorio sia con il corrispondente ufficio presso il TRIBUNALE .

Con l'instaurazione di questo FRONT OFFICE si garantirebbe un'adeguata informazione anche sulla possibilità di accedere ai lavori di pubblica utilità e si potranno poi attivare contatti con i vari ENTI interessati allo svolgimento presso di loro di tale attività lavorativa .

Volendo quindi riassumere gli intenti di questo progetto :

- garantire efficienza e rapidità nella gestione delle notizie di reato che perverranno dai firmatari dei tre protocolli (USL , AGENZIA ENTRATE , INPS) seguendo le linee guida concordate ;
- collaborare nella gestione delle predette sopravvenienze , sia con mezzi cartacei sia tramite posta elettronica (anche avvalendosi dei sistemi informatici in dotazione alle singole procure)
- garantire il raccordo con le segreterie penali nella prima gestione dei documenti e con le segreterie del Pubblico Ministero nel corso dell'iter giudiziario
- raccogliere e catalogare le informazioni e la documentazione prodotta dagli enti firmatari dei protocolli e dai privati attraverso il FRONT OFFICE;
- formare i giovani del servizio per garantire una migliore informazione in occasione degli accessi alle domande di MESSA ALLA PROVA
- collaborare nell'attuazione di una corretta informazione e coordinamento con l'ufficio UEPE di Pistoia ;
- collaborare con gli enti presso i quali svolgere il servizio di pubblica utilità
- facilitare il lavoro dei magistrati e degli operatori della Giustizia;
- ridurre i costi di gestione e funzionamento amministrativo;
- liberare risorse umane preziose da attività digitalizzabili;
- semplificare la fruizione dei servizi da parte di cittadini e imprese.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

La realizzazione del progetto , prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali che prestano servizio , con varie funzioni presso la Procura di Pistoia

6 magistrati

1 dirigente amministrativo

1 direttore amministrativo

5 funzionari amministrativi

6 cancellieri

7 assistenti giudiziari

7 operatori giudiziari

2 ausiliari

17 componenti della polizia giudiziaria

La ripartizione dell'impegno del personale si descrive nel paragrafo successivo :

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Le attività dei giovani del servizio civile saranno quindi così programmate :

- collaboreranno con gli uffici dei Pubblici Ministeri nel raccogliere e catalogare le informazioni e la documentazione prodotta dagli enti firmatari dei protocolli ; **IN TALE ATTIVITA' SARANNO SEGUITI** da 6 pubblici Ministeri , 6 ASSISTENTI e 5 ufficiali di Polizia Giudiziaria
- collaboreranno con gli uffici di segreteria nel fornire informazioni e documentazione ai privati attraverso il FRONT OFFICE; **IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI** saranno seguiti da tutto il personale di segreteria (cinque persone) e coordinati dal **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** .
- collaboreranno con gli uffici dei Pubblici Ministeri nel raccogliere e catalogare le informazioni e la documentazione prodotta dai privati al FRONT OFFICE : ; **IN TALE ATTIVITA' i giovani SARANNO SEGUITI** da 6 pubblici Ministeri , 6 ASSISTENTI e 5 ufficiali di Polizia Giudiziaria
- collaboreranno con gli uffici amministrativi della Procura nell'attuazione di una corretta opera di coordinamento con l'ufficio UEPE di Pistoia ; **IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI** saranno seguiti da tutto il personale di segreteria (cinque persone) e coordinati dal **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** .Si rapportheranno poi con le sei assistenti dei Pubblici ministeri per la gestione delle domande .

- collaboreranno con gli uffici amministrativi della Procura nell'attività di collaborazione con gli enti presso i quali svolgere il servizio di pubblica utilità . IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI saranno seguiti da tutto il personale di segreteria (cinque persone) e coordinati dal DIRIGENTE AMMINISTRATIVO .
- collaboreranno con lo speculare ufficio del Giudice Indagini preliminari che curerà le pratiche di messa alla prova . IN TALE ATTIVITA' AI GIOVANI saranno seguiti da tutto il personale di segreteria (cinque persone) e coordinati dal DIRIGENTE AMMINISTRATIVO .
- collaboreranno con il responsabile della informatizzazione dell'ufficio nell' aggiornamento del sito INTERNET IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI saranno seguiti DAL RESPONSABILE dell'informatica e dal tecnico addetto al sistema di questa Procura

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

4

9)Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

10) numero posti con vitto:

0

11) Numero posti senza vitto:

4

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30)

30

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

14 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Seguire le indicazioni
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi ed altre notizie relative alla struttura di cui venga a conoscenza, sia

durante che dopo lo svolgimento del servizio civile.

- Rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene e sicurezza.
- Prendere atto che il rapporto di servizio civile non costituisce rapporto di lavoro e che esso ha esclusivamente le finalità previste dall'art. 2 L.R. 35/2006.
- Rispettare gli orari concordati e le norme comportamentali previste.

15 SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA	PISTOIA	PIAZZA DUOMO 6 – PALAZZO PRETORIO – 4° PIANO	4
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME:* ENRICA FERILLI
- ii. *DATA DI NASCITA:* 1 11 67
- iii. *CODICE FISCALE:* FRLNRC67S41D883C
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* *enrica.ferilli@giustizia.it*
- v. *TELEFONO:*0573/3571303
- vi. *CURRICULUM :* *addetta alla segreteria penale*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO sede n 1*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA	PISTOIA	PIAZZA DUOMO 6 – PALAZZO PRETORIO_ 4° PIANO

- viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

ix.

- si impegna a svolgerlo entro l'anno ed in particolare il corso OP che si terrà a Firenze presso ANPAS in data 02 12 2014

17 *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- 1)Promozione e sensibilizzazione al servizio civile attraverso il sito della Procura della repubblica di Pistoia
- 2)Pubblicazioni sul quotidiano il Tirreno; volantinaggio presso l'Ordine degli Avvocati di Pistoia, presso la Biblioteca San Giorgio di Pistoia ed il "Polo Universitario" di Pistoia.
- 3) Spot sulla emittente locale T.V.L.
- 4)Presentazione dei progetti e delle finalità del servizio civile da parte del Rappresentante dell'Ente in occasione delle feste dei Corpi di Polizia.

18 *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

- Questionario di ingresso teso a individuare le aspettative e gli interessi dei volontari rispetto al progetto.
- Monitoraggio periodico dei risultati raggiunti per la messa a punto delle

metodologie e degli strumenti impiegati.

Momenti di autovalutazione da parte dei giovani, personali e collettivi, con il coinvolgimento dei volontari e degli operatori di progetto.

Quantificazione dei risultati conseguiti attraverso verifiche trimestrali e in particolare:

- del numero dei procedimenti per i quali si è prestata la collaborazione ;
- della ottimizzazione in termini di tempo e di risorse materiali impiegate attraverso l'utilizzo di atti digitalizzati;
- delle economie contabili acquisite;
- Utilizzo di modelli di rilevazione in uso per la "customer satisfaction" per verificarne l'impatto sulla utenza esterna.

Questionario finale per la valutazione complessiva dell'esperienza volto a misurare il livello di soddisfazione individuale dei giovani ed il raggiungimento degli obiettivi del servizio civile.

19 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Laurea o diploma di scuola media superiore e conoscenze informatiche.

20 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

La Procura della Repubblica non dispone di risorse finanziarie aggiuntive se non di quelle materiali per l'esecuzione dei lavori, messe a disposizione dagli organi dell'Amministrazione Centrale dietro precisa richiesta: PC, materiale informatico di supporto alla predisposizione degli atti d'archivio.

21 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Assegnazione a ciascun volontario di una postazione di lavoro autonoma fornita di pc, stampante, scanner, fax o multifunzione.

Utilizzo dei sistemi di SICP, SIC, Protocollo informatico, SIAMM, SIDIP.

Postazioni di lavoro completamente adeguate ed atte a garantire autonomia di operatività nonché software dedicato alla attuazione dei protocolli di intesa

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22 Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Acquisizione di approfondite conoscenze e competenze nell'ambito :

- della gestione di dati e documenti informatici
- del funzionamento di un ufficio negli aspetti organizzativi, in relazione al lavoro di gruppo e alla gestione della utenza esterna
- della gestione di rapporti con pubblico qualificato (avvocati, polizia giudiziaria) per l'attività informativa di orientamento.

Le competenze e le professionalità acquisite verranno certificate con attestazione da parte del capo dell'Ufficio con indicazione dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati.

Impegno dell'Ente ad estendere ai volontari del servizio civile i corsi di formazione che annualmente vengono destinati al personale di ruolo con rilascio di attestato di partecipazione.

Rilascio a fine servizio di attestato di partecipazione al servizio civile regionale nell'ambito dell'Area Terza- amministrazione della Giustizia- presso la Procura della repubblica di Pistoia.

Formazione generale dei giovani

23 Sede di realizzazione:

Procura della Repubblica di Pistoia

24) Modalità di attuazione:

La formazione generale verrà svolta direttamente in sede attraverso incontri e lezioni programmate da parte del Procuratore della Repubblica e dal dirigente amministrativo, tenute da Magistrati, da personale amministrativo dell'Ufficio, con la collaborazione della Forze dell'Ordine in servizio presso le sezioni di Polizia Giudiziaria nonché dai responsabili degli uffici INFORMATICI .

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si prevede che le 42 ore previste per la formazione generale dei giovani in servizio civile siano erogate attraverso lezioni frontali e dinamiche non formali fra le quali avrà maggior rilievo l'esercitazione.

26) Contenuti della formazione:

In merito alla formazione generale intendiamo proporre i seguenti moduli formativi:

- La Costituzione della Repubblica Italiana
- Storia del servizio Civile nazionale
- Legislazione nazionale istitutiva del servizio civile
- Servizio civile in toscana e legislazione regionale
- Interventi della Corte Costituzionale in materia di servizio civile
- Rapporto tra formazione civica e concetto di cittadinanza attiva e coesione sociale
- Aspetti di educazione civica e Protezione Civile in Italia
- Storia dell'obiezione di coscienza

.. 27 Durata (espressa in ore):

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) Sede di realizzazione:

Procura della Repubblica di Pistoia

29 Modalità di attuazione:

La Formazione specifica sarà erogata in parte da personale interno dei vari settori interessati al progetto, ed in parte da personale esterno incaricato della formazione del personale di ruolo, per l'attuazione del progetto SIDIP.

Hanno dato la disponibilità a tenere lezioni su specifici argomenti:

-Il Responsabile per la sicurezza nei luoghi di lavoro, in persona dell'Ing. Zoppi della ditta Ce.SAL s.r.l. nominato ad ottobre 2013 per il prossimo triennio:

-L'Ing. Fabio Bencivegni, responsabile del C.I.S.I.A. di Firenze per approfondimenti in materia di strutturazione dei sistemi informatici all'interno degli Uffici Giudiziari.

Per l'attuazione dei Protocolli saranno organizzati incontri con i rappresentanti degli uffici di riferimento al fine di formare i ragazzi in relazione alle specifiche materie oggetto dei protocolli .

30 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le lezioni si svolgeranno in sede; sono previste lezioni frontali volte a fornire le nozioni teoriche necessarie. Alla conclusione delle ore di formazione verranno proposti test pratici e prove di verifica.

La formazione specifica sarà completata con l'affiancamento al personale di ruolo assegnato ai compiti oggetto del progetto.

31 *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica riguarderà in prevalenza:

- Nozioni fondamentali sulla struttura e sulle competenze della Procura della Repubblica
- Elementi relativi all'organizzazione degli Uffici Giudiziari e sistema di funzionamento degli stessi
- Nozioni di base del Codice di Procedura Penale
- Elementi di procedura penale connessi alla comprensione dei protocolli
- Apprendimento delle tecniche di scannerizzazione documenti acquisiti nel corso dell'attività di attuazione dei protocolli
- Illustrazione dei principali sistemi informatici a supporto dell'attività giurisdizionale penale
- introduzione all'etica nell'esercizio dell'attività difensiva
- Normativa relativa alla messa alla prova
- Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

32 *Durata (espressa in ore):*

45 ore

Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: MARINA PROIETTI Ruolo RESPONSABILE DI PROGETTO
ha frequentato il corso BASE PER OP REGIONALE in data 9 4 2014 sede ANPAS FIRENZE

Nome e cognome: MARIA RITA BENELLI Ruolo COORDINATORE DI PROGETTI
ha frequentato il corso LUCCA CP 6 data del corso 11/06/2013 sede CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO DI LUCCA

Si allegano copie degli attestati di frequenza e di prenotazione per gli ulteriori corsi di aggiornamento .

34)Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

35)Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI NO
n° progetti presentati: 2 n° posti richiesti complessivamente: 8

36)Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

37)Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato
--------------------	-----------	-------------------------------------	-------------------------

Il sottoscritto GIUSEPPE GRIECO nato a NAPOLI il 6.12.1963 in qualità di responsabile legale dell'ente PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data lunedì 26 maggio 2014

Il Sost. Prov. della Repubblica
(Dott. Giuseppe Grieco)
Il Responsabile legale dell'ente

